Anno XLI. Martedì-Mercoledì 11 e 12 Dicembre 1888 N. 287

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione i aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta ... 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Nel discorso col quale il plenipotenziario federale Boetticher inangurò, nel *Reichstag* la discussione generale del progetto d'assicurazione degli operai vecchi e invalidi va notata la dichiarazione che i Governi confederati non considerano il progetto come un'opera perfetta e non bisognevole d'emendamenti. Il Boetticher confutò le critiche che sono state fatte nella stampa circa l'organizzazione e il funzionamento dell'assicurazione, l'esiguità delle pensioni, l'età troppo avanzata alla quale gli operai percepiscono la rendita della vecchiezza, ecc., ma soggiunse che « i Governi esamineranno le proposte che verranno loro fatte e, se le troveranno migliori delle loro, le accetteranno di buon grado ». I deputati socialisti, per bocca del Grillenberger dichiararono d'approvare il principio del disegno di legge, ma non l'applicazione che in esso ne vien fatta, e che riduce l'assicurazione a un istituto di carità, obbligando gli operai a contribuire del loro al fondo di beneficenza. Il Grillenberger preferisce l'attuale regime d'assistenza pubblica, sotto il quale in Baviera, per esempio, i poveri ricevono più di quello che toccherebbe come pensione all'operaio che ha lavorato sino a 70 anni, o ha perduto le forze sul lavoro. Il plenipotenziario federale Marschall disse che il contegno dei socialisti dimostrava l'eccellenza del progetto di legge, poichè essi combattono tutto ciò che può migliorare praticamente le condizioni delle classi operaie, e guastare il loro mestiere d'agitatori.

— Con gran rapidità la Camera dei lords ha discusso ed approvato in tutte e tre le istanze il *bill* che stanzia altri cinque milioni di sterline per l'ulteriore funzionamento della legge Ashbourne in Irlanda. Ricordiamo che in virtù di questa legge la *Land Commission* anticipa all'affittajuolo tutta la somma onde abbisogna per l'acquisto di terreni. Naturalmente l'anticipazione non si fa senza certe garanzie per il pagamento dell'interesse e il rimborso del capitale il quale dev'essere effettuato in un dato numero d'anni. I buoni risultati che l'applicazione della legge ha dato nel triennio 1886-87 88 incoraggiò il Governo di lord Salisbury a presentare quel *bill* che ora sta per ricevere la sanzione sovrana. Nella Camera dei Comuni l'Opposizione lo combattè fieramente, con un illogismo di condotta che non deve averle giovato presso gli elettori.

— Il Gabinetto Sagasta è in piena crisi e l'un dopo l'altro i ministri si dimettono. La cosa non fa meraviglia, anzi appar naturale dopo gli avvenimenti degli ultimi giorni.

L'O'Ryan era tenuto da' suoi colleghi un po' in conto d'un Bibulo, ma quantunque mite, tollerante e rassegnato non poteva rimanere al suo posto dopochè il presidente del Consiglio aveva capitolato davanti al generale Cassola e alla Commissione militare.

Nella seduta della Camera del 1.° dicembre, quando il deputato Alix suscitò l'incidente narrato da noi, si vide che il Cassola, sebbene escito dal Gabinetto, lo dominava ancora con la sua influenza, che il vero ministro della guerra era lui. Lo si vide vie meglio dal risultato delle conferenze tra Sagasta, Martos, Cassola e i membri della Commissione militare. Il presidente del Consiglio aveva chinato il capo, e ammesso come ripresentato alla Camera il progetto delle riforme dell'esercito, contentandosi che la Commissione prendesse l'iniziativa di ritirarlo per ripresentarlo diviso in due. L'O'Ryan dovette chiedersi cosa facesse egli omai al Ministero della guerra, e se la dignità gli permetesse di rimanervi più oltre. Qual risposta si sia dato ce lo dice la sua dimissione. Venne poi la nomina della Commissione del bilancio; atto parlamentare al quale il Gabinetto annetteva l'importanza d'una dimostrazione da parte della maggioranza. Ora, la Commissione è riescita composta di 21 ministeriali e 14 membri dell'Opposizione. Questa minoranza ostile parve troppo grossa e significante al ministro delle finanze, il quale come annunzia il *Resumen*, si dimise, invogliando a seguire il suo esempio i colleghi dell'interno e dei lavori pubblici.

È la dissoluzione totale del Gabinetto. il quale o si ricostituirà con Sagasta alla testa, o cederà il posto a una combinazione nuova, avente forse il centro di gravità nella frazione più moderata dei liberali. Il Sagasta può formare un Ministero omogeneo rappresentante la parte più avanzata della sua maggioranza, con la quale, invero, egli è legato da nuovi impegni circa le riforme militari e dalla presentazione del progetto di suffragio universale alla Camera. In tal caso dovrebbe ottenere dalla reggente la facoltà di sciogliere la Camera, giacchè potrebb'egli contare sull'appoggio o sulla neutralità benevola dell'ala destra dell'attuale maggioranza? Se la reggente glie la nega, il Sagasta le consiglierà probabilmente di chiamare il maresciallo Campos, l'antagonista di Cassola. Il ritorno dei conservatori al potere sembra impossibile per ora, stante l'impopolarità momentanea del loro capo, il Canovas.

Telegrammi Stefani

Contro i boulangisti

Epinal 9 — La conferenza di Laguerre bulangista fu impedita da un tumulto degli oppositori: La polizia fece sgombrare la sala. La folla fischiò Laguerre, le stesse dimostrazioni antibulangiste avvennero altrove.

La crisi in Spagna

Madrid 9 — La regina incaricò Sagasta di formare il nuovo gabinetto. Sagasta vorrebbe costituire il gabinetto stasera, ma la scelta del ministro della guerra occasiona difficoltà.

Le elezioni parziali in Francia

Parigi 9 — Elezioni al Varo: Il generale Cluseret comunardo, fu eletto con 14.776. Nell'elezione dell'Ardennes vi sarà ballottaggio.

A Suakim si combatte

Londra 10 — Il *Daily Cronicle* ha da Suakim: I telegrammi sono ora sottoposti alla censura militare. Lo scontro della cavalleria avvenuto sabato fu serissimo; l'artiglieria nemica era ben diretta. Un rinforzo d'un battaglione nero egiziano è arrivato a Suakim.

Lo scacco dei russi in Persia

Londra 10 — Dispacci da Pietroburgo al *Times* e al *Daily Chronicle* ritornano sulla collera eccitata nella stampa russa dallo scacco diplomatico russo a Teheran. I giornali russi spingono il governo a prendere una rivincita qualunque contro l'Inghilterra.

Lo *Standard* spera che la Persia saprà persistere in una politica degna d'uno stato indipendente e non vorrà divenire un semplice appannaggio della Russia; in questo caso le potenze non potranno che incoraggiare ed appoggiare ogni risoluzione energica tendente a conservare intatta la sua autorità.

Nel Belgio è terminato lo sciopero

Charleroi 10. — Lo sciopero è quasi terminato. I timori che si avevano non si realizzarono; tutto è tranquillo.

Sommosse nel Marocco

Tangeri 10. — Il governatore da Beninguild fu assassinato.

Il Sultano vi ha inviato due battaglioni per pacificare la regione.

La giustizia popolare in America

New-York 10. — Jeri a Borgningham la folla tentò di penetrare a viva forza nella prigione per linciare un individuo accusato dell'uccisione della moglie e di due figlie, volendo riammogliarsi. I guardiani della prigione spararono contro gli aggressori uccidendone nove, e ferendone moltissimi. L'ufficiale di polizia che ordinò il fuoco fu arrestato. Le truppe custodiscono la città.

Le autorità faranno appello al concorso degli abitanti per ristabilire la tranquillità.

Alla Camera francese

Parigi 10. — (Camera). Si ultima la discussione del bilancio al momento di votarne l'insieme, Devilleres legge una dichiarazione secondo cui la destra non voterà i bilanci, senza sincerità, senza economie e che coscienziosamente non può accettare.

Rouvier, presidente della commissione dei bilancio, risponde che durante la discussione, la destra non propose che aumenti, si dimostrò impotente a domandare le economie; invitando la Camera a respingere il bilancio, essa fa atto rivoluzionario.

L'assieme del bilancio è approvato con voti 380 contro 115.

La crisi in Spagna

Madrid 10. — Venancio Gonazales ha accettato il portafoglio delle finanze.

I russi in Abissinia

Londra 10. — (Comuni). Fergusson, rispondendo a Lech, dice che il governo inglese non ricevette alcun avviso sulla pretesa intenzione della Russia di mandare una missione religiosa in Abissinia.

Alessandria fortificata

Londra 10. — Secondo la *Morning Post* i ministri egiziani studiano il progetto di fortificare Alessandria.

L'Inghilterra e l'Italia a Tunisi

Tunisi 10. — L'*Agenzia Havas* raccoglie la voce che i consoli italiano ed inglese consegnerebbero nella settimana corrente al ministro residente francese una nota dei rispettivi governi, tendente a sostituire la giurisdizione consolare alla giurisdizione francese. Ciò è assolutamente inesatto. Il governo italiano ed inglese si limitarono a non riconoscere la giurisdizione dei tribunali misti per le cause d'immatricolazione d'immobili avendo consentito a sospendere nel 1884 l'azione delle capitolazioni per dette cause a favore dei tribunali francesi non misti.

E' morta la duchessa di Galliera

Parigi 9. — La duchessa di Galliera è morta stasera.

(La duchessa di Galliera era la più benefica gentildonna d'Italia. Essa creò nella sua città di Genova vari importanti istituti di beneficenza e salute. Il suo nome deve essere scritto a lettere d'oro accanto a quelle di suo marito il duca di Galliera che fece a Genova un dono di molti milioni pei lavori del porto.)

Parlamento Nazionale

Seduta del 10 Dicembre

CAMERA

Sono approvati con leggere emende gli articoli dal 3 al 19 della legge sull'emigrazione.

Giolitti presenta la relazione sul progetto concernente i provvedimenti finanziari.

Saracco propone che subito dopo la votazione a scrutinio segreto della legge sull'emigrazione si discutano i seguenti progetti:

1. Aumento di fondi per completare le bonificazioni contemplate nella legge 23 luglio 1881.

2. Provvedimenti per la costruzione di strade nazionali e provinciali.

Si accetta tale proposta.

Il *Presidente* comunica un'interrogazione di Vollaro al ministro dei Lavori Pubblici circa ai provvedimenti adottati per provvedere alla deficienza dei carri bestiami e merci pel traffico, specialmente nelle stazioni della sezione di Reggio Calabria.

Saracco risponderà giovedì.

Si leva la seduta alle 6. 10.

SENATO

Si procede alla discussione del progetto per modificazione alla legge 16 dicembre 1878 concernente il Monte pensioni per gli insegnanti delle scuole elementari.

Apresi la discussione generale.

Marescotti rileva l'indole sociale del presente progetto che crede basato sopra un concetto di giustizia. Crede però che convenga addivenire anche alla riforma dei metodi d'insegnamento. Rivendica al ministero l'iniziativa di questo provvedimento le cui origini risalgono a trent'anni addietro e formano altrove solamente oggi argomento di disposizioni legislative. Desidera che la scuola elementare obbligatoria non venga assimilata all'asilo d'infanzia.

Boselli ringrazia il Senato della favorevole accoglienza.

Riconosce che il provvedimento non è completo ma conviene si tenga conto delle presenti condizioni finanziarie. Meglio poco che nulla; e questo poco si ottiene mercè questo progetto.

Osserva che i provvedimenti sociali hanno confini molto indeterminati. Giudica più opportuno di considerare se l'ufficio del maestro non si deve comprendere fra i servizii che lo Stato deve proteggere ed incoraggiare. Dice che lo Stato nulla regala ai maestri; sono essi che provvedono alla loro vecchiaia.

Spera in un non lontano avvenire che si potrà migliorare il trattamento accordato ai maestri. Accenna ai principi fondamentali che dovrebbero informare le scuole elementari popolari.

Marescotti replica brevemente.

Chiudesi la discussione generale. Si approvano gli articoli del progetto.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto pel Collegio asiatico di Napoli e pel Monte pensioni degli insegnanti. Le votazioni sono nulle per mancanza del numero legale.

Il Senato si convocherà a domicilio.

Levasi la seduta alle ore 5.35.

ATTENTATO-FAVOLA

Telegrafano da Udine al *Secolo XIX*.

« Vengo ora da Trieste dove assunsi informazioni circa l'arresto dell'avv. Roberto Emanuele Nani.

Smentite favola attentato.

Il Nani ricercato dalla Polizia perchè supposto autore dei proclami incendiari diffusi nell'occasione della venuta dell'Imperatore d'Austria, venne arrestato lungo la via Bascola che conduce a Miramare. »

Le conferenze antischiaviste

Si telegrafa da Bruxelles che il Re Leopoldo, quale capo dello Stato del Congo, nè ricevette, nè mandò inviti per la Conferenza antischiavista. In ogni modo, il Papa non vi avrà alcuna ingerenza.

Il ministro della marina francese decise di raddoppiare i reggimenti di fanteria di marina, onde stanzino a Marsiglia, a Bordeaux ed all'Havre.

IL PRINCIPE DI NAPOLI

Si costituirà, quanto prima, la Casa militare di S. A. R. il Principe di Napoli, la quale sarebbe composta di un tenente generale primo aiutante di campo del Principe, di un colonnello e due altri ufficiali superiori. Si assicura anzi che il generale prescelto sarà il Morra di Lavriano.

GLI INVIOLABILI

Fu distribuita la relazione intorno alla domanda di procedere contro l'on. Pelosini.

La Commissione stabilisce il nuovo principio che debbasi domandare alla Camera non più l'autorizzazione a procedere, ma l'autorizzazione a tradurre in giudizio un deputato. Quindi che l'Autorità giudiziaria debba procedere agli atti dell'istruttoria a far intervenire il permesso della Camera soltanto quando si trattasse di spiccare un mandato di cattura o di comparizione.

Circa l'affare Pelosini, la Commissione conclude nulla esservi da deliberarsi sullo stato attuale della procedura e rimandarsi gli atti al ministro di grazia e giustizia.

Il caso dell'onorevole Bovio

Con lettera assicurata da Parigi, in data 1 dicembre, ed in carta intestata, un banchiere francese scrisse all'on. Bovio: ho l'onore di avervi conosciuto ed udito... — Potete voi chiedere al ministro Magliani, se vero è, che il governo italiano abbia assolutamente bisogno di collocare a breve scadenza 50 o 60 milioni di beni del tesoro, e se è vero che questa realizzazione abbia naufragato in Francia?

« Infine a qual tasso egli vorrebbe realizzare? Se sì, potete assicurare il ministro che, se il tasso è accettabile, fra otto giorni dal dì della risposta, verranno recati a Roma i 50 o 60 milioni di cui egli avrebbe uopo. Come voi vedete, questo affare è dei più seri e richiede la più grande discrezione. Per incomodi e cure, se l'affare si fa, verrà messa a disposizione vostra la somma di un milione e duecentomila franchi.

E l'on. Bovio rispose:

« La proposizione fattami indica chiaramente che voi mi avete veduto ed udito, ma non mi avete conosciuto...

Il fatto, è di quelli che si chiamano *affari*, e che i deputati non debbono trattare nè coi ministri, nè con ufficii e compagnia dipendenti dal Governo.

Non c'è legge che vi si opponga: ma i fatti peggiori non sono quelli che cadono sotto le sanzioni scritte.

Quanto a me, nè a voi che siete stato in Napoli, nè ad altri, può essere ignoto che io sostento me e la famiglia di per dì, insegnando e scrivendo filosofia congiunta con un po' di matematica, ma con aritmetica che non è arrivata mai al milione.

Se il lavoro mi frutta l'indipendenza, il milione mi è soverchio.

Voi scrivete che tutto sarebbe fatto di cheto in Roma, senza che altri ne sappia. E non lo saprei io? E non porto nella mia coscienza un codice?

I banchieri possono lasciare la loro coscienza a piè delle Alpi e ripigliarsela al ritorno: ma io la porto dovunque, perchè lì dentro ci sono gli ultimi ideali che ho potuto salvare dalle delusioni....

La democrazia italiana non è ricca; ama il decoro e la libertà della Francia e dall'oro francese non si lascia abbagliare.

Io ed i miei amici non pronunzieremo il vostro nome, ma voi avete l'obbligo di dire ai vostri compagni che in Italia il sentimento della dignità è vivo, e se un giovane italiano, da noi educato, dovesse scegliere tra il canape austriaco e l'oro francese, senza un istante di esitanza, si darebbe al canape. »

—

Il *Corriere della Sera* commenta un suo telegramma in proposito con queste parole:

Per noi questa storiella puzza di mistificazione, non già per dato e fatto del Bovio — persona superiore ad ogni sospetto — ma per quell'intermediario, che se non altro, poteva recarsi direttamente da Magliani, il quale — a questi lumi di luna — non avrebbe certo domandato meglio che trattare.

Un dispaccio della *Perseveranza* porta la cifra della senseria offerta a sette milioni e mezzo.

La candidatura Loreta

Essa è così commentata dalla *Lombardia*:

« Il prof. Loreta candidato alla deputaz. politica nel primo collegio di Bologna, si è dimesso da professore — cosa che aveva fatto anche mesi addietro e dalla quale desistè, scongiurato dagli studenti che temevano chissà quale pericoloso disastro; si è dimesso da professore, ma continuerà a fare lezione; è candidato *ministeriale*, e se non fosse tale non lo appoggerebbero, come lo appoggiano, la *Gazzetta dell'Emilia* che primissima ne lanciò la candidatura, ed i signori Codronchi, Panzacchi, e compagnia; è candidato progressista e *baccariniano*, e se non fosse tale non lo appoggerebbero come lo appoggiano, gli avanzi della Progressista bolognese e del vecchio gruppo della *Patria*; è *democratico* e se non fosse tale, non le appoggerebbe, come lo appoggia il *Resto del Carlino*, il quale lo appoggia anche perchè è candidato *ministeriale*. Poi, da lontano, se lo tirano, se lo godono, se lo accarezzano organi crispiani, organi zanardelliani, organi baccariniani — e chi più ne ha, più ne metta.

Per giunta, l'eccellente nostro corrispondente bolognese ci ha l'altra sera telegrafato che la candidatura Loreta servirà al riordinamento dei partiti.

Ma di quali partiti, in nome di Dio, se in Italia, ormai, e nella Camera e nel Paese, non si vuole più avere che un solo partito, quello della confusione. ? ! »

I FATTI DEL GIORNO

Un testamento carpito — Tempo fa moriva in Udine, alla stazione, un nobile russo — il barone Tschefkine — più volte milionario, lasciando tutta la sua sostanza alla cameriera — crediamo, o comunque ad una donna di sua fiducia.

Ora, per quanto potè trapelare, il console russo di Venezia ed anche il console austriaco sarebbero venuti nella convinzione che il testamento del povero barone, il quale era di passaggio per Udine e doveva recarsi a Nizza per prolungare la vita, sia stato carpito. In questo senso si stanno facendo le più scrupolose indagini.

La cameriera del barone aveva un ganzo: dicesi che questi fosse venuto ad Udine nei giorni che il barone stava morendo.... Insomma si sono già raccolti degli indizi di reità....

Se venisse ciò assodato, si avrebbe uno dei più curiosi ed interessanti processi.

★

Prado — Si ha da Parigi che la Cassazione ha respinto il ricorso di Prado, il famoso assassino di Maria Aguètant. Già lo stesso Prado non s'era fatte illusioni sull'accettazione di questo ricorso. Credesi frattanto che gli verrà negata anche la grazia, nel qual caso verrà giustiziato nella prossima settimana.

★

Nouma Hawa in Tribunale — Al Tribunale Circondariale di Firenze — Sezione correzionale — è incominciato un processo singolare — ma che si svolge a porte chiuse.

La signora Nouma Hawa, la coraggiosa domatrice di belve, è querelata d'adulterio dal marito: come complice è querelato il segretario del serraglio.

Lunghi e reiterati tentativi per persuadere il querelante a desistere.... trattandosi di un processo tutto indiziario, non ebbero alcun risultato.

Il processo minaccia d'andare per le lunghe essendo citati molti testimoni italiani, francesi, tedeschi e di non si sa quale altra nazionalità.

★

Un Direttore di Banca che scappa con 147,000 *lire* — Scrivono alla *Capitale* da Napoli che il Direttore d'una di quelle Banche popolari prese il volo per i soliti lidi americani con un bottino pari a lire 147 mila, tolte di peso dalla cassa della Banca e con 32 mila di effetti cambiari a firma falsa!

Un magistrato inquirente si sta già occupando, con una sollecitudine però molto tarda, della questione.

Il padre del Direttore in questione sta facendo tutte le pratiche immaginabili per evitare che venga spiccato il mandato di cattura per quel suo tesoro di figlio.

★

I falsari di quadri — Il *Roma* di Napoli narra che, in seguito al gran successo che ebbero nell'America del Sud alcuni quadri dei migliori artisti italiani, degli imbrattatele si sono messi a confezionare dei Dalbono, dei Michetti, dei Montefusco, dei Volpe, ecc., ecc., con le solite firme false.

Ora, a Buenos-Ayres, non c'è proprietà artistica, come in Italia; non si può far niente contro questi falsari della tavolozza.

Gli artisti si son dovuti contentare, dunque, di sottoscrivere con le loro firme, questa volta autentiche, una dichiarazione di protesta contro gli speculatori disonesti.

★

La storia curiosa di una cavalla di corsa — A Parigi è stata venduta, due giorni fa, ad un grande allevatore inglese, la cavalla *Plaisanterie* per il prezzo di 60,000 franchi.

Plaisanterie fu acquistata cinque anni fa da un allevatore francese, Th. Carter, per mille franchi, in società con un farmacista, certo Bouy.

La puledra, soltanto negli anni 1884-85, guadagnò in tante corse la somma di 272,900 franchi. Essa vinse persino delle importanti corse in Inghilterra.

Morto il farmacista Bouy, la sua vedova ebbe contestazioni continue col suo socio; tanto che questi si decise, a malincuore, a vendere la cavalla di cui era comproprietario.

GIORNALISMO SALARIATO

L'altro giorno, l'on. Cavallotti ha diretto per mezzo del *Secolo* una lettera all'onor. Fortis, nella quale, tra le molte cose, diceva: « Fortis, all'interno e stampa sussidiata non possono andare d'accordo. »

La lettera dell'on. Cavallotti venne riprodotta da parecchi giornali, tra i quali il *Presente*.

Ora lo scrittore del *Don Chisciotte*, che si firma: *Il saraceno*, finge che l'onor. Fortis risponda al collega lombardo.

Notevole è il brano seguente:

« Sta attento — dice il preteso Fortis a Cavallotti — questi fondi segreti, a quel che sento, non hanno mai avuto un impiego più pubblico. Infatti, pubblicamente io ho sentito narrare che a un giornale il quale, fino a un anno fa, era fissato un sussidio di 3000 lire al mese, da qualche tempo il sussidio è stato aumentato.

« Anch'io so, come tu sai, che un nostro collega deputato ricevette una volta la lettera del direttore di un pubblico giornale di provincia che pregava l'amico influente di interessare Crispi ad aumentargli il piccolo sussidio di lire 300 mensili, colle quali, il poveretto non poteva tirare avanti.

« Nè ti nascondo che, in questi ultimi mesi, ho sentito narrare come fu che un giornale delle antiche provincie perdette quelle due o tre migliaia di lire al mese che aveva. — Al ministero si è larghi.

« Ma tutte queste cose — e molte altre che non accenno per brevità — io le so come le sai tu, come le sanno tutti, per averle sentite pubblicamente, e starei per dire, ingenuamente raccontare come fatti assolutamente naturali. »

Guarda quel *Saraceno* cosa va mai a tirar fuori a rischio di indovinare!

RIASSUNTO
DELLE
Operazioni delle Casse Postali di Risparmio
a tutto il mese di Ottobre 1888

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 1,713,107 - Libretti emessi nel mese di Ottobre N. 16,871 - N. 1,729,978 - Libretti estinti nel mese stesso N. 11,655 - Rimanenza N. 1,718,323 — Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 248,712,363. 83 - Depositi del mese di Ottobre L. 12,420,595. 85 - Somma L. 261,132,959. 68 - Rimborsi del mese stesso L. 13,836,129. 49 - Rimanenza L. 247,296,830. 19.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 4 *Dicembre*

Prega il sig. Prefetto a volere richiamare dal R. Ispettorato lo schema dell'atto di concessione della costruzione ad esercizio della ferrovia Ferrara-Magnavacca e relativo capitolato, onde potere informare il Consiglio provinciale degli oneri che con tale concessione dovranno assumersi per sua norma nella nomina che dovrà fare dei Delegati alla stipulazione.

Delibera d'informare la Società veneta della imminenza della concessione per la ferrovia Ferrara-Magnavacca, invitandola a preparare tutto quanto potrà occorrere per tradurre in contratto definitivo, intanto per questa linea, l'intervenuto compromesso.

Prende atto della comunicazione avuta dalla Direzione della Società per le strade ferrate meridionali (rete adriatica) riguardo alla conferenza da tenersi nell'interesse della ferrovia Ferrara-Cento, ed interpella la Società veneta per sapere se intende assistere a detta conferenza.

Conviene di pagare un aumento sulla corrisposta d'affitto 1888-89 dei mulini di Finalo, dichiarando però che qualora dal Ministero non venisse accordata la chiesta diminuzione della medesima, verrà abbandonata l'idea di rinnovare quell'affitto.

Approva il riparto della somma stanziata in bilancio per fornitura straordinaria di ghiaja, presentato dall'Ufficio tecnico.

Determina che gli arretrati di trattenute per la pensione che devono pagarsi da alcuni impiegati del Manicomio, vengono soddisfatte in rate mensili entro sei anni a cominciare dal 1889.

Autorizza la Commissione amministrativa del Manicomio a procedere per limitazione od anche per trattative private ai contratti di fornitura all'ingrosso di generi alimentari per lo stabilimento nel 1889.

Accetta la proposta del conduttore del passo natante sul Reno e San Prospero per la rinnovazione del contratto pel 1889.

Autorizza l'Ufficio tecnico a far eseguire alla caserma di Portomaggiore le chieste riparazioni.

Autorizza pure l'Ufficio stesso per l'esecuzione di alcuni lavori alla caserma di Lagosanto.

Respinge il ricorso di un contribuente del Comune di Ferrara contro l'applicazione della tassa di famiglia, arti e mestieri e domestici.

Approva il deliberato d'urgenza della Giunta Municipale di Argenta, riguardante la transazione intervenuta con l'assuntore dei lavori a quell'Ospitale civile.

Allo stato degli atti non può approvare il deliberato del Consiglio Comunale di Codigoro concernente il compenso accordato per commissione del prestito contratto da detto Comune

Per quanto è di sua competenza autorizza l'eccedenza in alcune voci della tariffa del regolamento della tassa sul bestiame, deliberata dal Consiglio Comunale di Massafiscaglia, salvo l'approvazione voluta a termini dell'art. 11° di detto regolamento.

Approva le modificazioni al regolamento ed annessa tariffa per lo smercio del pesce

nella pescheria in Codigoro introdotte da quel Consiglio Comunale.

Autorizza l'Amministrazione Esposti e Maternità a provvedere a mezzo di licitazione o trattativa privata i generi alimentari occorrenti pel 1889 a quegli Ospizî.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 10 Dicembre

Altezza barometro a 0° media mm 762.1
e al mare « 764,3
Temperatura minima — 0° 8 ore 12 3[4 ant. (gelo)
« massima 5° 8 « 8 1[4 pom.
« media 2° 8
Umidità relativa media 89.
Nebulosità media 8[10 quasi-nuvolo; nebbia fitta all'orizzonte, brina al mattino.
Vento NW mattino e meriggio calma, N sera.

Giorno 11 Dicembre

Ore ... ant. barometro a 0° mm. 762,7
« termometro 2° 7.
« aspetto dell'atmosfera sereno, nebbia fitta all'orizzonte.
« vento NW calma.
Temperat. minima 1° 9 - ore 8 1[2 ant.

Orario Ferroviario

PARTENZE

Per Venezia

2.50 a. (diretto) - 5.41 a. (omnibus) - 12.20 p. (diretto) - 12,30 p. (misto) - 6.38 p. (omnibus).

Per Bologna

6 a. (omnibus) - 8. 28 a. (omnibus) - 12. 25 p. (misto) - 4.49 p. (diretto) - 9. 52 p. (omnibus) - 1.14 a. (diretto).

Per Argenta-Ravenna-Cesenatico

5.55 a. (omn.) - 12.33 p. (misto) - 5.05 p. (omn.)

ARRIVI

Da Venezia

1.10 a. (diretto) - 6 a. (omn.) - 8.18 a. (omn.) - 12.5 p. (misto) - 4.45 p. (dir.) - 9.44 p. (omn.)

Da Bologna

2.45 a. (dir.) - 5.31 a. (omn.) - 11.50 a. (misto) - 12.16 p. (dir.) - 6.28 p. (omn.) - 8.55 p. (omn.).

Da Cesenatico ecc.

8.13 a. (omn.) - 12 mer. (misto) - 6. 10 p. (omn.)

Questa mattina abbiamo ricevuto il verbale firmato, per il quale ebbe luogo la reciproca desistenza delle querele tra il nostro Direttore e i due professori di Rovigo.

Ci piace di pubblicarlo, a complemento e delucidazione dell'articolo « *Al Correzionale* » ieri pubblicato.

Ferrara sette Dicembre 1888.

Noi sottoscritti

Sani Severino e Praga avv. Guido, Turbiglio Giorgio e Baldassari avv. Camillo, incaricati dai signori Prof. Valeriano cav. Valeriani e prof. Vigoni Pietro nonchè dal sig. Cavalieri Pacifico Direttore della *Gazzetta Ferrarese*, di risolvere le vertenze giudiziali insorte fra di essi per reciproche querele,

così pronunciamo:

L'esodo degli studenti (articolo della *Gazzetta Ferrarese* in data 3 Luglio 1888 N. 153) è considerato dal Giurì come la manifestazione del libero giudicio che le nostre Leggi liberali consentono alla stampa, rispettando in esso il Sindacato sulle pubbliche amministrazioni, e su coloro che esercitano pubbliche funzioni.

Eccezione potrebbe farsi se lo Scrittore fosse guidato nei suoi scritti da personali animosità o interessi; ma il contrario è stato dimostrato per l'egregio pubblicista sig. Pacifico Cavalieri.

D'altra parte — dalle indagini fatte prima in Tribunale e poi dal Giurì, risulta che gli Istituti di Rovigo di cui è Preside il cav. Valeriani, ed insegnante il prof. Vigoni non hanno mai meritato le accuse di cui furono fatti segno; giacchè, come Essi sono persone altamente stimabili, fu altresì riconosciuto che il Preside dei due Istituti ne difese sempre il decoro e fece quanto era in lui di dovere per evitare gli inconvenienti denunciatigli.

E se questi due insegnanti, mossi da sentimento di eccessiva suscettività, ebbero ad inveire contro il sig. Cavalieri, e provocare così dolorosi incidenti che sinceramente deplorano, essi non possono ora non riconoscere che il sig. Cavalieri, lungi dal volerli offendere, e dichiarando anzi di stimarli, credette adempiere ad un dovere richiamando la loro attenzione e quella del pubblico sopra fatti che in buona fede Egli ha esposto ed apprezzato come fece.

G. Turbiglio — C. Baldassari
Sani Severino — Avv. Guido Praga

CRONACA

Il mercato di ieri — Ci avviciniamo a fine d'anno - e perciò gli affari come succede sempre in questa epoca si rendono scarsi e difficili.

Grani calmi da L. 23. 25 a 23. 75 i pronti.

Granoni fermi fattosi L. 16 per fine mese e 17 per Marzo-Aprile posto in Polesine.

In Canape l'andamento è meno scoraggiante - furono fatte parecchie vendite da L. 220 a 235 secondo il merito. *cf.*

Alla chetichella — Leggiamo nella *Rivista Generale delle Ferrovie*.

« Il tronco Argenta-Ravenna della ferrovia Ravenna-Ferrara Rimini si aprì all'esercizio martedì senza apparato di feste, per la importanza assolutamente relativa ».

Avviso per chi vuole andare a fare una visita all'antica città degli Esarchi.

Gelosia per donne e gelosia di mestiere — B. Giuseppe venuto a diverbio per questioni di gelosia con B. Luigi di qui, e trascesi a vie di fatto, quest'ultimo, morsicava il dito anulare dell'altro causandogli ferita giudicata guaribile in non meno di giorni venti. — Donne, donne!

— Altro alterco per gelosia di mestiere si verificò fra i barbieri C. Federico e M. Antonio che ferivansi reciprocamente scambiandosi colpi di bastone alla testa ed al viso.

Emigranti. — Stamane molti vispi bambini, venuti in tre carrozze da Bondeno, salivano allegramente gli scaloni del palazzo arcivescovile dove, nella Cappella maggiore ricevevano dall'Emo Signor Cardinale Arcivescovo il Sacramento della Cresima.

Sono fanciulli appartenenti ad una ventina di famiglie di Bondeno che Lunedì prossimo emigreranno al Brasile.

Per gentile pensiero dell'arciprete di Bondeno coadiuvato da egregi abitanti di quel paese, quei piccini furono vestiti a nuovo ed oggi spesati a Ferrara. Così tutti gli individui, circa un centinaio, che Lunedì abbandoneranno la loro patria furono muniti di tutti quei documenti civili ed ecclesiastici dei quali potranno per avventura aver bisogno in America.

Suicidio - Ieri mattina nella Villa di San Martino suicidavasi con un colpo di revolver Bregoli Oleto.

Pare che l'infelice sia stato trascinato al triste passo da una malattia incurabile. Cessava di vivere poche ore appresso.

Artisti concittadini. — Lo *Sveglia-rino* e L'*Eco del Carrione*, ebdomadari che vedono la luce in Carrara, riportano ulteriori ragguagli dei bei successi ottenuti dal Basso Ettore Brancaleoni sulle scene di quella città.

Nell'occasione della sua beneficiata ove cantò oltre al *Faust* l'*aria della calunnia* egli fu festeggiatissimo ed ebbe ricchi presenti tra i quali uno spillo d'oro con diamanti e un *remontoir d'oro.*

Omettiamo per brevità di riprodurre le parole di vivo elogio che a lui prodigano i giornali. Constatiamo invece le accoglienze splendide a lui fatte in tutto il corso della stagione dal pubblico Carrarese per seco lui congratularcene.

Rettificazione — Riceviamo e pubblichiamo di buon grado:

Carissimo Cavalieri

Non è perchè io creda di dire sempre bene, ma per rettificare un grave errore che mi hanno fatto dire riproducendo sulla *Gazzetta* il resoconto della seduta di Sabbato.

In quella seduta — tenuta a porte chiuse — io dissi che i processi verbali di queste sedute non si dovevano *pubblicare per intero*, come è usanza, ma solamente nelle prese deliberazioni. Scusi e mi creda sempre.

Dev.mo Suo
L. Ferraresi

Concorsi. — Il Consiglio Comunale di Piacenza ha deliberato di aprire un concorso, che si chiuderà alla fine di gennaio, al posto di segretario capo di quel Municipio collo stipendio di lire 3500 oltre all'alloggio, ai cinque decimi dei diritti di segreteria ed agli aumenti sessennali, e deliberò pure altri due concorsi, uno pel posto d'ingegnere comunale, collo stipendio di lire 3500 e l'altro di ingegnere aggiunto, collo stipendio di lire 2000 e coi relativi aumenti sessennali.

Venne votata la massima pubblicità per i detti concorsi.

Che bisticcio è questo? — Riproduciamo dalla *Rivista* di ieri il seguente stelloncino di cronaca perchè ci riguarda:

« *Vaiuoleide* — Generoso davvero il « suggerimento dato dalla locale *Gazzetta* al nostro amico on. Sani di elargire a pro dei vaiuolosi Comacchiesi il « fondo esistente presso la locale società « Reduci residuato dalle cittadine oblazioni per l'ultima rotta Padana! Ma « non sa che vi oppone una speciale deliberazione di quel consiglio che incorporato al Patrimonio Sociale appena ascendente a circa L. 2500 ne stabilì « l'erogazione al mantenimento degli orfani dei soci — Ne informi il collocamento in un Istituto della figlia del « Maestro Borelli morto durante l'assistenza ai cholerosi. — *Est nè clair?*

Nè clair! Nata chiara la cosa lo ammettiamo — ma pare che per la strada ci si sia fatto del buio.

Che cosa c'entra quì la rotta Padana? Come può una somma di proprietà altrui e designata ad una speciale destinazione essere incorporata nel patrimonio sociale?

Ma questo sarebbe un socialismo anarchico precoce e della peggior specie, se non immaginassimo che dev'esserci di mezzo un equivoco.

Basta: se ne parlerà a voce, giacchè per noi l'articoletto della *Rivista* è arabo; più arabo dello stesso vaiuolo che v'ha dato origine.

Centro e forese — La *Rivista* fa delle meraviglie ironiche perchè il cons. Ferraresi in una delle ultime sedute del Consiglio Comunale ha invitato la Giunta e questa ha aderito a fare degli studi sull'agognata separazione di parte del forese dal Capoluogo del Comune.

« Non è possibile — ella soggiunge che non sappia che fra sei mesi saremmo all'attuazione d'una legge Comunale e Provinciale che stabilisce la massima da tenersi per queste separazioni.

Non è possibile che lui, il vecchio amministratore di 20 anni, non sappia, non conosca la legge che oggi vige, per cui la separazione delle Frazioni deve esser fatta per iniziativa degli abitanti delle Frazioni stesse! »

E che c'entra tutto questo colla proposta Ferraresi?

Ha egli forse domandata la separazione? (la quale del resto può essere provocata benissimo anche dal capoluogo).

E anche se la nuova legge stabilisce una *massima* in ordine a siffatte separazioni, non crede la *Rivista* che *i dettagli* farraginosi di una eventuale separazione di un Comune quale il nostro, non imporrebbe studi lunghi e poderosi?

Se c'è a deplorare una cosa si è che la proposta Ferraresi non sia stata fatta tanti anni prima.

Giornalismo — Quell'acuto e brillante ingegno che è Arturo Colautti, ora collaboratore del *Corriere di Napoli* passa ad occupare degnamente il posto del compianto Pisani, dirigendo l'ottima *Venezia.*

Congratulazioni agli attuali redattori e al nuovo Direttore, gli uni dell'altro degni.

La *Venezia* arriva a Ferrara colla prima distribuzione dal Veneto alle ore 9 1[2 ant. Contiene tutti i telegrammi della notte e servizio particolare da Roma.

La retata d'oggi — G. Domenico di Berra per furto di legnami, C. Filippo di Cento per porto d'arma proibita, B. Giuseppe da Ravalle per espiazione di pena, L. Evaristo di Ruina per contravvenzione alla sorveglianza, V. Clemente di Ruina per contravvenzione al monito, G. Giuseppe canepino pregiudicato di qui perchè detentore di chiavi controfatte e R. Giovanni da Bondeno per questua.

Teatro Tosi-Borghi — Questa sera rappresentazione, con svariato programma. Per la prima volta saranno prodotti dal Direttore i due asini ammaestrati *Marco* e *Giulietta* i quali coi loro curiosi esercizj dimostreranno che ci sono asini assai più asini di loro, anche tra gli asini a due gambe.

Stimatissimo Signor Direttore

Vigarano Mainarda 6-12-88.

Non avendo potuto per forti ragioni intervenire all'adunanza straordinaaia tenuta dai Medici del forese a favore del Dott. Veronesi, la prego d'inserire nel pregiato suo foglio queste poche righe, colle quali mi associo ai miei Colleghi, ed attesto la mia alta stima al merito del signor Dottor Veronesi.

Ringraziandola

Dott. Frabetti Luigi

Pacifico Cavalieri, Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

SIATE PREVIDENTI

e non aspettate che il male ingrossi e metta radici, che allora arrischierete di arrivare troppo tardi col rimedio — Quando vi si sviluppa una laringite od una bronchite, tosse, catarro od altra malattia di petto, fate subito uso delle Pillole di Catramina Bertelli che potete avere in ogni farmacia. — Ecco quanto ne dicono di questo buonissimo rimedio due fra le più spiccate personalità mediche italiane.

« ...... Dalle esperienze da me fatte durante la decorsa stagione invernale, ebbi più volte occasione di apprezzare l'efficacia terapeutica delle Pillole di Catramina Bertelli, specialmente nelle affezioni bronchiali sub-acute, e nel periodo di declinazione delle forme acute. — Esse sono assai bene tollerate anche da individui deboli e che presentano intolleranza per i balsamici, e posso dire di averle pure esperimentate con vantaggio in casi di catarri cronici delle vie urinarie, e specialmente in un caso di pielite da litiasi renale....

Torino 29 marzo 1888

Dott. comm. ENRICO MORSELLI
Prof. della Regia Università di Torino

» . . . . Ho esperimentate le Pillole di Catramina Bertelli nei catarri bronchiali e laringei con buonissimo risultato....

Siena 11 ottobre 1888

Dott. comm. BARDUZZI
Prof. della Clinica medica dell'Università di Siena

Napoli 1 Ottobre 1885

Sigg. Scott e Bowne,

Ho esperimentato la *Emulsione Scott*, ed ho veduto che bambini ed adulti la bevono con maggior facilità che non l'olio semplice di fegato di merluzzo. La sua azione terapica è più manifesta nei bambini che soffrono ritardo nel processo di ossificazione, come quelli la cui dentizione si fa aspettare e gli altri le cui suture del cranio vanno lente a saldarsi.

Io la ho ministrata con utilità in casi simili anche nei caldi mesi di estate, ed i bambini l'hanno ben digerita e tollerata.

Cav. dott. LEONZIO CAPPARELLI
Largo Ferrantina a Chiaia, n. 1

Studio M.co Chir.co Dentistico

del dott. CESARE BONIFANTI
Aperto tutti i giorni dalle 9 a. alle 5. p.
FERRARA
Via Cortevecchia (gia Orefici) N. 3
(CASA PASETTI)

BEATI ANTONIO

Accordatore di Pianoforti tiene recapito in Via Orefici N. 10.

Bortolucci Antonio

ACCORDATORE E RIPARATORE
di
PIANOFORTI

Eseguisce qualunque ristauro ed accordatura colla massima precisione.

Tiene il suo recapito in Giovecca all'Emporio Pistelli Bartolucci.

AVVISO

Il sottoscritto notifica alla sua spettabilissima clientela che si tiene provvisto di **Paletot** e **Mantelle** da Signora di nuovi modelli e di stoffe ultima novità.

Per tale confezione poi ha presso di sè un'esperta sartrice di Bologna che eseguisce ogni commissione sopra misure.

Pellicce da uomo a L. 75 e più.
Passamanterie di novità.
Copripetti di salute, indicati dalla scienza medica. EUGENIO OBICI.

Alla Litografia Martelli

Ferrara, Borgo Leoni N. 35

SPECIALITÀ

Viglietti litografati da L. 2 a 6 per cento — Istantanei L. 1, 25 — Partecipazioni per Matrimonio — Cambiali — Fatture — Etichette d'ogni genere ecc.

PILLOLE DI CATRAMINA

A. BERTELLI E C° MILANO · MARCA DI FABBRICA

BREVETTATE CON DECRETI MINISTERIALI

28 AGOSTO 1886 e 2 OTTOBRE 1887

Marca di fabbrica rilasciata dal Governo italiano alla ditta **A. Bertelli e C.** in Milano per i preparati a base di catramina siano pillole, pastiglie, olii, emulsioni, siroppi, ecc. — **Nessuno può usare di questo motto « catramina » e marche di fabbrica e firma della Ditta Bertelli** se non incorrendo nelle pene portate dal Codice penale e di commercio.

La Ditta proprietaria pagherà L. 4000 a chi fornirà documenti tali da poter far condannare anche in spese e pieni danni i falsificatori o i rivenditori di suoi prodotti falsificati, poichè **falsificare è rubare.** La Ditta Bertelli è associata all' **Union des Fabricants di Parigi per la protezione dei brevetti.**

Premiate al Congresso Medico di Pavia 1887; e al 2.° Congresso d' igiene di Brescia 1888; ed all' Esposizione universale di Barcellona (Spagna) — Prodotti chimici — Ottobre 1888 ed al Gran Concorso delle Scienze e delle Industrie di Bruxelles 1888

Fra tutte le specialità medicinali di tutte le Nazioni, l' unico premio venne accordato alle Pillole di Catramina Bertelli

Sono di efficacia indiscutibile contro tutte le malattie dell' apparato respiratorio e della vescica, come:

Tossi, Laringiti, Abbassamento di voce, Bronchiti e Catarri lenti, sub-acuti e cronici, Bronco-Alveoliti, Polmoniti, Tubercolosi, Etisia, Catarri Fetidi, Pleuriti, Asma, Tossi Convulsive o Asinine, Catarri ed infiammazioni della Vescica e dell' Uretra, Infiammazione Intestinale

e in generale in tutte le alterazioni delle Mucose dell' Organismo

LE PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI, di sapore grato, sono solubilissime, di nessun peso anche per gli stomachi più indeboliti, aiutano la digestione, son prese con gusto e facilità anche dai bambini. Si domandino con fermezza le genuine Pillole di Catramina Bertelli (si vendono solo in scatole) e si rifiutino quelle Pillole che si dicessero di Catramina e che venissero esibite sciolte od a numero perchè non sarebbero genuine.

MILANO — Dalla *Rivista Italiana di Terapia e Igiene* (N. 6, 1887).

« . . . . Aggiungo la mia parola a quella di altri autorevoli « sanitari per raccomandare caldamente l' uso delle pillole di catramina « Bertelli... . La terapia deve essere gratissima al loro inventore. « Anche nelle malattie di petto dei bambini mi corrisposero ottimamente... Aiutano la digestione rinforzando il piccolo ammalato.... »

Memoria del Dott. Cav. RAIMONDO GUAITA
Dirett. dell' Ospedale dei Bambini in Milano

NAPOLI — Dal *Giornale internazionale delle Scienze Mediche* (Napoli, 1887. — Fasc. IV).

« . . . . Ma il miglior preparato di catrame da usare nei ca« tarri bronchiali, quanto nelle pneumoniti a corso lento, laringiti ecc., « nonchè nei catarri vescicali, cistiti, uretriti, ecc. sono le pillole di catramina del Dott. A. Bertelli, Chimico-Farmacista di Milano.... »

Memoria del Dott. BERARDINO PERLI
della Clinica del Comm. ARNALDO CANTANI

FERRARA . . . Ho esperimentate largamente nelle malatie di petto le pillole di catramina Bertelli e posso dichiarare che dall' uso delle medesime ho ottenuti ottimi risultati anche nelle affezioni catarrali dei bronchi...

Ferrara 19 Giugno 1887.

Prof. BENNATI Dott. ALESSANDRO
Direttore dell' Arcispedale di Sant' Anna.

FERRARA . . . Reputai inutile fare speciali esperienze nelle malattie di petto colle pillole di catramina Bertelli avendo già i miei colleghi stabilita la loro efficacia nelle diverse forme catarrali delle vie respiratorie. Le volli invece esperire nelle cistiti catarrali tanto a corso acuto che cronico e ne ebbi in alcuni casi risoluzione stabile, ed in altri un miglioramento marcatissimo.

Ferrara 25 Gennaio 1888. Dott. COSTA GIUSEPPE.

MODENA . . . . È già parecchio tempo che uso le pillole di Catramina Bertelli, e devo rendere encomio al preparatore per tale ottimo farmaco, che trovai efficacissimo in tutte le malattie catarrali specialmente dell'apparato respiratorio. Sono di facile amministrazione e ben tollerate . . . . »

Modena 8 Ottobre 1888

Dott. GENERALI Comm. FRANCESCO
Prof. all'Università di Modena - Medico Primario nell'Osped. Civile

---

« .... Nelle pillole di catramina Bertelli, riscontrai pregi terapeutici assolutamente straordinari. Nelle varie affezioni dell'apparato respiratorio, e massime nelle bronchiti croniche e catarri inveterati, questo preparato mi diede risultati pronti ed efficacissimi.

Dott. Cav. Girolamo Auxilia
On. Medico della Real Casa.

FORLÌ — Dal *Raccoglitore Medico* di Forlì, (10 marzo 1887)

Le pillole di catramina Bertelli. — « Questo prezioso medicamento « lo abbiamo già salutato in passato con parole di giusta lode. Ripar« liamo di esso, perchè dopo lunghi e minuziosi esperimenti, ci siamo « persuasi che si tratta d'un rimedio di una efficacia straordinaria, mi« racolosa, e non solo in tutte le malattie di petto, ma anche nelle ma« lattie della vescica e dell' uretra.... »

Memoria del Dott. Cav. LUIGI CASATI
Vice-Presidente del Consiglio Sanitario provinciale di Forlì

MILANO — Dalla *Gazzetta Medica Italiana Lombarda* (20 Novembre 1886).

« . . . La fama che le pillole di catramina Bertelli in breve tempo « si acquistarono, non è inadeguata alla loro utilità.... Facilmente solu« bili, balsamiche, toniche, migliorano l'appetito e sono utilissime nella « bronchite catarrale e nella bronchiectasia. L' azione espettorante è mite, « protratta, senza nausee, nè fastidiosa.... »

Dott. Comm. GAETANO STRAMBIO
Direttore della *Gazzetta*

FERRARA « .... Posso assicurare che le pillole di catramina Bertelli sono un ottimo rimedio, specialmente nei catarri tracheo-bronchiali sub-acuti o cronici, nelle lente bronchiti e per debellare certe reliquie morbose di flogosi polmonale.... Le trovai pure ottime nelle malattie della vescica... »

Ferrara 18 Dicembre 1886

Prof. TURRI Cav. RINALDO
Medico-Chirurgo

CENTO « . . . . Avendo esperimentate molte volte le pillole di Catramina Bertelli le ho riconosciute efficacissime, più che ogni altro rimedio raccomandato, nella bronchite lenta e nella alveolare, favorendo anche la buona nutrizione, come anche nel catarro cronico della vescica. In una donna di 74 anni affetta da emotisi con forte tosse, dette pillole operarono una stabile guarigione . . . . »

Cento 20 Maggio 1888 Dott. LEONARDO BAGNI

BOLOGNA . . . . Le pillole di Catramina Bertelli in parecchi casi di malattie dell'apparato respiratorio mi tornarono costantemente utilissime . . . . »

Bologna 23 Ottobre 1888

Prof. Comm. Conte PIETRO LORETA
Direttore della Clinica della R. Università di Bologna
Direttore dell' Ospedale di S. Orsola

OSPEDALI che già usano le pillole di Catramina Bertelli: Ospedale Maria Vittoria, TORINO; Ospedaletto Infantile, TORINO; Ospedale Maggiore di MILANO: dei bambini MILANO; Ospedale Maggiore di San Giovanni, TORINO; della Carità, NOVARA; Civico e Benfratelli, PALERMO; Civile, MACERATA: della Carità, PESARO; S. S. Concezione e Fate Bene-Fratelli, CIVITAVECCHIA; di Carità, CAMERINO; Civile, ORBETELLO; Civile LECCE; Civile, ROVIGO; Civile, CASERTA; Civile, SPEZIA; di S. Paolo, SAVONA; si S. Anna FERRARA; di Carità, ALESSANDRIA; Ospedale Evangelico di MILANO; Prebadissi, MELEGNANO; Ospedale Civile, di VILLAFRANCA; Civile, SAVIGLIANO; Civile, PIEVE DI SACCO; Civile, SPELLO (Perugia); della Carità, CASTELLEONE; Civico, ADRIA; di Carità, CASSANO D' ADDA; di Carità, APIRO; Civile, CLUSONE; di San Biagio, MARSALA; Civile, PONTE (Varese); Civile, CHIVASSO; Civile, TIRANO; Tablini, MALCESINE; di Carità ed Opere Pie, TRINO (Novara); Opere Pie, CAVALLERMAGGIORE: della Carità, ASSISI; Monte Iacoviello, SANTERAMO IN COLLE; Congregazione di Carità, ASOLA; Carnevali, GAMBOLÒ; Civile Santa Maria del Prato, FELTRE; Ospedale di GERACI; Congregazione di Carità, PETRITOLI; Congregazione di Carità, MONTE MARCIANO; Ospedale Congregazioze di Carità, NOCERA UMBRIA; Ospedale Chiarenzi, ZEVIO; Congregazione di Carità, PASSIGNANO; Ospedale di S. Maria, GRUMELLO DEL MONTE; Ospedale di S. Maria, VARAZZE; Ospedale Civile, GIAVENO; Ospedale di Carità di CALIZZANO; Congregazione di Carità, MASONE; Ospedale Italiano, LONDRA; Ospedale degli Incurabili, del Cirillo e dell'Annunziata, NAPOLI; Ospedale Civile di MODENA; Manicomio Provinciale di PESARO; Ospedale degli Innocenti, FIRENZE; ecc. ecc.

LE PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI si trovano in tutte le Farmacie del Regno e dell' Estero. Una scatola L. 2. 50 — 4 scatole L. 9. 50 (bastanti in mali gravi) franche di porto dai proprietari A. BERTELLI e C. Chimici Farmacisti - Via Monforte 6 Milano - Diffidare delle contraffazioni - Richiedere sempre le genuine Pillole di Catramina Bertelli, con marche e firma come riportate in testa a questo avviso. Concessionario per l'America del Sud **Carlo F. Hofer e C°. Genova** — Per l'Australia, Sig. **A. Ansaldo** Melbourne.

All' ingrosso da tutti i grossisti in medicinali e Drogha — IN RERRARA deposito princ. Farmacie **Navarra, Perelli, Cabrini** ed in tutte le altre Farmacie e Drogherie.

Il Sapol è il miglior sapone di toeletta, brevettato, ora ridotto di odore aggradevole. Conserva la pelle fresca e la riduce morbida, vellutata e bianca. Col suo continuo uso si guariscono tutte le **malattie della pelle,** come **bitorzoli, macchie, punti neri, pruriti, eczemi, licheni, manifestazioni erpetiche, rossori.** E' usato nei bagni e nei lavacri giornalieri. Si usa in lavacri per togliere la forfora del cuojo cappelluto, e si usa per radersi la barba, perchè essendo antisettico preserva dalle malattie che possono essere innestate dal rasoio. Durante malattie epidemiche e contagiose si usa questo sapone a scopo preventivo. Esclusivi proprietari **A. BERTELLI e C.,** Chimici Farmacisti, Milano, Via Monforte, 6, **premiati dal XII° Congresso Medico di Pavia 1887** e dal **II° Congresso d'Igiene di Brescia 1888.**

Si vende da tutti i farmacisti, profumieri, drogheri, parrucchieri e chincaglieri. — Un pezzo **L. 1, 25 — 2 pezzi L. 2, 50** franchi di porto. Dirigersi alla Ditta proprietaria.
All' ingrosso da tutti i negozianti in medicinali, droghe e profumerie.